*“ALLEGATO 6”*

**ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**TITOLO DEL PROGETTO: PONTINIAMBIENTE**

**SETTORE e Area di Intervento:**

**Settore:** Ambiente

**Area di Intervento:**

01 - Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque

02 - Prevenzione e monitoraggio inquinamento dell'aria

03 - Prevenzione e monitoraggio inquinamento acustico

07 - Salvaguardia del Suolo e dissesto idrogeografico

**OBIETTIVI DEL PROGETTO**

**Obiettivo generale**

**Contribuire a sviluppare nella cittadinanza residente un profondo senso di appartenenza al proprio territorio** attraverso il coinvolgimento in campagne informative, di sensibilizzazione sui rischi e di revisione del Piano di Emergenza locale così che questo venga percepito come parte del patrimonio comune e, per questo, capace di **promuovere una “cultura della prevenzione” dei rischi** e una popolazione con un elevato livello di resilienza, ossia in grado di saper fare prevenzione, affrontare l’emergenza, saperla superare nella maniera meno traumatica possibile, come comunità attiva e capace di sussidiarietà.

Il **problema evidenziato**, determina degli effetti sul contesto di riferimento, che possono essere riassunti nei seguenti punti:

* **la parziale conoscenza dell’intensità**, dei tempi e delle modalità in cui potrebbe verificarsi un **evento calamitoso**, determina una gestione dell’evento non efficiente, a seguito del quale andrebbero a verificarsi ingenti danni a persone o cose;
* la **mancata condivisione dei dati di monitoraggio relativi al territorio**, da parte soprattutto delle strutture a livello locale, porta come conseguenza una scarsa presenza di piani e programmi di prevenzione e previsione, indispensabili al fine di minimizzare i rischi derivanti da situazioni di emergenza;

oltre a ciò, la **difficoltà di diffusione delle informazioni e dei dati**, ha come conseguenza la scarsa conoscenza, da parte degli enti e delle strutture preposte alle attività di soccorso, delle effettive condizioni di rischio presenti sul territorio

**ATTIVITÁ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

I volontari saranno impiegati rispettando il decreto legislativo n.81 del 9 aprile 2008, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009 n.106 , riguardante la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il ruolo dei volontari è centrale rispetto a progetto e si fonda sul presupposto secondo il quale il servizio civile deve favorire una cultura di cittadinanza attiva, per la formazione e la crescita individuale dei giovani per la comprensione e condivisione da parte dei volontari dei principi e delle finalità del SCN fissate nella Carta di Impegno Etico; I volontari impiegati, per lo svolgimento delle attività previste, potranno spostarsi sul territorio utilizzando gli automezzi messi a disposizione e di proprietà dell’Ente. L’Ente inoltre si attiverà affinché il progetto abbia un’adeguata visibilità sul territorio anche attraverso campagne di informazione specifiche. Le attività svolte dai volontari non andranno a sostituire quelle ordinariamente svolte dai Volontari dell’Ente, ma saranno di supporto a quelle erogate normalmente. L’arrivo dei volontari in servizio civile presso la sede del Comune è preceduto da almeno due incontri tra la persona individuata come OLP, i formatori e tutti i volontari che collaborano allo svolgimento delle attività, al fine di facilitare l’ingresso e l’integrazione dei volontari in servizio civile nel contesto operativo. Inoltre, in seguito all’approvazione ed al finanziamento del progetto saranno tutti coinvolti nella fase di promozione e, successivamente, nelle selezioni di quanti hanno scelto il presente progetto.

Dopo lo svolgimento della formazione specifica prevista, gli stessi affiancheranno gli operatori nello svolgimento delle attività descritte alla voce 8.1; inoltre per meglio qualificare il loro ruolo saranno dotati anche di conoscenza relative al primo soccorso.

La fase di inserimento dei volontari sarà mirata soprattutto ad inserire i volontari nel gruppo di lavoro, facendoli partecipare ai momenti di pianificazione e progettazione delle attività, individuando anche le singole peculiarità, gestendo i turni di lavoro e gli specifici operatori di riferimento nelle diverse attività, il tutto in clima quanto più possibile di collaborazione e reciproca disponibilità.

Saranno inoltre svolte, presso la sede di attuazione, riunioni periodiche con tutto il personale coinvolto al fine di verificare l’andamento delle attività in relazione agli obiettivi prefissati.

In relazione alle attività descritte alla voce 8.1, il ruolo dei volontari in servizio civile sarà il seguente:

|  |  |
| --- | --- |
| **Attività** | **Ruolo volontari** |
| * 1. **Conoscenza, disseminazione e aggiornamento del Piano di emergenza comunale**
 | * Analisi Piano d’Emergenza utilizzato
* Analisi del territorio e dei rischi che lo caratterizzano
* Analisi gestione procedure utilizzate
* Supporto nella creazione del questionario
* Predisposizione punti di restituzione del questionario
* Mediazione e facilitazione alla partecipazione della cittadinanza agli incontri promossi nel territorio
* Analisi questionari restituiti e sintesi delle risposte riportate
* Supporto agli operatori per il monitoraggio delle attività ed elaborazione report periodico
* Supporto nella realizzazione del materiale promozionale
* Mappatura mass media e canali di distribuzione presenti nel territorio
* Diffusione materiale promozionale nei luoghi individuati
* Partecipazione agli incontri di promozione sul territorio in qualità di referente
 |
| * 1. **Incontri di informazione e sensibilizzazione**
	2. **Esercitazioni di protezione civile**

**2.3 Monitoraggio delle attività** | * Programmazione degli incontri da svolgere sul territorio
* Raccolta adesioni e iscrizioni ai corsi
* Preparazione del materiale didattico
* Partecipazione agli incontri di preparazione con i partner e gli attori del territorio coinvolti
* Partecipazione agli incontri di sensibilizzazione
* Supporto agli operatori per il monitoraggio delle attività ed elaborazione report periodico
 |
| * Programmazione degli incontri da svolgere sul territorio
* Preparazione del materiale illustrativo da utilizzare nelle esercitazioni
* Preparazione mezzi e attrezzature da utilizzare nelle esercitazioni
* Partecipazione alle esercitazioni
* Supporto agli operatori per il monitoraggio delle attività ed elaborazione report periodico
* Mappatura mass media e canali di distribuzione presenti nel territorio
* Diffusione materiale promozionale nei luoghi individuati
* Partecipazione agli incontri di promozione sul territorio in qualità di referente
 |
| **Chiusura progetto** | * Relazione attività svolta durante il periodo di servizio civile
* Collaborazione nella disseminazione dei risultati
* Collaborazione nella realizzazione dell’evento finale per la divulgazione dei risultati
 |

**CRITERI DI SELEZIONI**

Il sistema autonomo di modalità di selezione dei volontari tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del Servizio Civile, le circolari, i decreti attuativi, i regolamenti, le direttive ed i protocolli dell’ufficio nazionale per il Servizio Civile e le standardizza con l’obiettivo di un valutazione uniforme dei candidati in rapporto ai progetti ed ai territori in cui essi si svolgono e con l’obiettivo di garantire un’elevata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:

* promozione del Servizio Civile;
* supporto alle singole realtà partner partecipanti al progetto nella realizzazione della propria campagna promozionale;
* gestire le procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari facendo loro percepire il significato di tale procedura all’interno del percorso previsto dal Servizio Civile.

Il sistema di reclutamento prevede differenti fasi di realizzazione;

**Fase promozionale**: permette di definire le informazioni procedurali a livello nazionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione.

Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell’ente per garantire la maggiore diffusione dell’iniziativa.

Verranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web ed ai centri informagiovani su tutto il territorio nazionale.

Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel Servizio Civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al Servizio Civile.

**Fase di orientamento**: nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dagli enti.

Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e faq.

**Fase di selezione:**

I candidati come previsto dall’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall’ente in ordine ai tempi ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell’ente.

Gli enti provvederanno ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del Servizio Civile.

**Commissioni**

Saranno costituite commissioni di selezione così composte: il **Presidente, Dott. Michele Selicatie/o in sua sostituzione Avv. Francesco Sgobba,** esperto della disciplina del Servizio Civile e da 2 componenti nominati dall'ente e 2 addetti alla segreteria di selezione nominati dalla Nominasrl società incaricata per le selezioni.

Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell’ente capofila.

**Metodologia e tecniche utilizzate**:

Il seguente sistema di valutazione è finalizzato ad individuare procedure criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti dei volontari che andranno in servizio.

Il sistema di valutazione mira a realizzare un’elevata coerenza tra quanto richiesto dalla sede in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è **110 punti** così ripartiti:

* Scheda del colloquio **60 pt (Allegato 4)**
* Scheda Titoli - Pregresse esperienze, titoli di studio, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza ed altre conoscenze **50 pt**

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla media aritmetica dei giudici relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60 In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive.

1. Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive) . Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

Verranno inoltre valutate (come allegato 3 del bando) le precedenti esperienze.

E’ possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni

Il punteggio totale è di 50 punti.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Titoli valutabili per i candidati**  | **Range** | **Punteggio attribuito** | **Note** |
| PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTON.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto ovvero il comune di Sonnino | **Max 12 punti**  (1,00 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.) |  |  |
| PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTON.B settore patrimonio artistico e culturale/cura e conservazione biblioteche | **Max 9 punti**(0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg) |  |  |
| PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTON.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto ovvero il comune di Sonnino | **Max 6 punti**(0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg) |  |  |
| PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTON.B settore patrimonio artistico e culturale/cura e conservazione biblioteche | **Max 3 punti**(0,25 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg) |  |  |
| **Titoli di studio** (per i punteggi si prende quello conseguito più alto)* **Laurea attinente progetto**
* **Laurea non attinente a progetto**
* **Laurea di I livello attinente al progetto**
* **Laurea di I livello non attinente al progetto**
* **Diploma attinente al progetto**
* **Diploma non attinente al progetto**
* **Frequenza scuola media Superiore**

La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110. | **8 punti****7 punti****7 punti****6 punti****6 punti****5 punti** **Max 4 punti(** 1pt per ogni anno concluso**)** |  |  |
| **TITOLI PROFESSIONALI**(valutare solo il titolo più elevatoAttinenti al progettoNon attinenti al progetto Non terminatoN.B Altri attestati rilasciati da Enti di Formazione o Società private sul Primo Soccorso, Bls, Antincendio, Protezione Civile o affini al settore | **Max 4 punti****Max 2 punti****Max 1 punto** |  |  |
| **ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE** N.B Corsi di preparazione sul Servizio Civile Nazionale ed Internazionale Corsi sul Project Management e Cooperazione Internazionale o altro attinente ai temi della Pace, della Non Violenza rilasciati da Enti o da Istituzioni competenti in materia. Si valutano solo con il rilascio di attestazione di frequenza, durata, firma del docente e programma allegato del corso. | **Max 4 punti**(0,25 punti per ogni ora di lezione) |  |  |
| **ALTRE CONOSCENZE** * **Certificazioni informatiche** e digitali e **linguistiche**

Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settoreECDL o MICROSOFT punti 2* **Certificazioni linguistiche – inglese** ( o altre lingue)

Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1* Livello QCER B1 punti 0,50
* Livello QCER B2 punti 1
* Livello QCER C1 punti 1,50
* Livello QCER C2 punti 2
 | **Max 4 punti** |  |  |

TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO **TITOLI 50 PUNTI**

I CANDIDATI AL COLLOQUIO VERIFICHERANNO LA SCHEDA DEI PUNTEGGI DEI TITOLI E FIRMERANNO LA PRESA VISIONE PER MASSIMA TRASPARENZA.

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore **1.400** su 12 mesi

**5 giorni** di servizio settimanali

20 giorni di permesso

30 giorni di malattia

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l’espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E’ richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

Visto il contatto diretto e continuo con l’utenza sono richieste buone doti di socievolezza, gentilezza e cortesia.

E’ richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

**Sedi di Progetto**

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| *N.* | *Sede di attuazione del progetto* | *Comune* | Indirizzo | *Cod. ident. sede* | N. vol. per sede | *Nominativi degli Operatori Locali di Progetto* | *Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato* |
| *Cognome e nome* | *Data di nascita* | *C.F.* | *Cognome e nome* | *Data di nascita* | *C.F.* |
| *1* | Palazzo Comunale | Pontinia | Piazza Indipendenza, 1 | 124214 | 6 | Altobelli Giuseppe | 22.02.1975 | LTBGPP75B22L120M |  |  |  |
| *2* | Palazzo cultura | Pontinia | Via Cavour, 20 | 124211 | 6 | Arpante Sergio | 18.09.1969 |  |  |  |  |

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

NOMINA SRL SOCIETA' CHE CERTIFICHERA' LE COMPETENZE

**FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

**CONTENUTI FORMAZIONE GENERALE**

**AREA VALORI E IDENTITÀ DEL SERVIZIO CIVILE**

**MODULO I** - **L’identità del gruppo in formazione (2 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba**

Contenuti:

* Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
* Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
* Raccolta aspettative e preconoscenze verso il Servizio Civile volontario, raccolta idee di Servizio Civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l’identità di gruppo, come persone in Servizio Civile volontario presso gli enti. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l’atteggiamento di fiducia che permette l’apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l’esperienza di Servizio Civile.

**MODULO II** – **Dall’obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: evoluzione storica , affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba**

Contenuti:

* + La legge 64/01 e 77/02 sul Servizio Civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);
	+ La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).
	+ La storia della legge 64
	+ Il Servizio Civile negli altri Stati Europei – il progetto Amicus

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in Servizio Civile Nazionale, fissando anche le origini del concetto.

**MODULO III** – **Il dovere di difesa della Patria (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba**

Contenuti:

* + Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di “Patria”, “Difesa senza armi”,“difesa non violenta”.
	+ i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di “dovere di difesa della Patria”, concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto “antico” e di linguaggio difficile e distante.

**MODULO IV** – **La difesa civile non armata e non violenta (2 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba**

Contenuti:

* + cenni storici sulla difesa popolare non violenta;
	+ forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;
	+ gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;
	+ operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peace-building)

È molto interessante qui affrontare il tema “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, ”prevenzione della guerra” e “operazioni di polizia internazionale”, nonché i concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peace-building”, specie se collegati all’ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l’esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

**MODULO V** - **La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba**

Contenuti:

* + la normativa che regola il sistema del Servizio Civile Nazionale;
	+ la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l’insieme delle norme che regolano il sistema del Servizio Civile Nazionale. Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l’istituzione Stato italiano, l’ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l’anno di Servizio Civile.

**AREA LA CITTADINANZA ATTIVA**

**MODULO VI** – **La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba**

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

* + principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;
	+ lotta alla povertà e all’esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;
	+ lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell’Unione Europea;
	+ ruolo degli Organismi non Governativi;
	+ concetto di cittadinanza e di promozione sociale;
	+ concetto di cittadinanza attiva;
	+ ruolo dello Stato e della società nell’ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;
	+ principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il Servizio Civile, con riferimenti al Terzo Settore nell’ambito del welfare.
	+ i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturale;
	+ la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d’impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all’esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell’Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l’appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso alla parola “solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza” riscoprendo il significato dell’essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Dare ragione di parole come “globalizzazione”, “interculturalità”, “sussidiarietà”.

**MODULO VII** – **Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba**

Contenuti:

* + il fenomeno della cittadinanza attiva
	+ gli enti di Servizio Civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991), promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), cooperatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale.

Obiettivi: Condividere il significato del “servizio” come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e “civile” “inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile”.

**MODULO VIII** - **Diritti e doveri del volontario del Servizio Civile (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba**

Contenuti:

* ruolo e funzione del volontario;
* gestione dei volontari;
* disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.
* La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.

**MODULO IX** - **La protezione civile (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba**

Contenuti:

* In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell’ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del Servizio Civile come attività di prevenzione e “protezione” della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

**AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE**

**MODULO X – Presentazione dell’ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba**

Contenuti:

* storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative della dell’ Università e/o Enti in partenariato
* La proposta del Servizio Civile;
* Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.
* Role-play

**MODULO XI** - **Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati – Avv. Francesco Sgobba**

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell’affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di Servizio Civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in Servizio Civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell’individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di Servizio Civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di Servizio Civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti.

Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore).

**CONTENUTI FORMAZIONE SPECIFICA**

**MODULO I – Rischio idraulico**

*Contenuti:* analisi del rischioidraulico, misure preventive e tutela del suolo

- Differenze tra rischio idrogeologico e idraulico

- La conformazione geologica e geomorfologica del territorio

- Il dissesto idrogeologico e idraulico in Italia: mappa del territorio

- Focus territoriale: rischio idrogeologico e idraulico nel Lazio

- I PAI – *Piano per l’Assetto Idrogeologico*

- Il ruolo del Corpo Forestale e della Protezione Civile

- L'Istituto Nazionale Superiore Formazione Operativa di Protezione Civile - INSFO: formazione, pianificazione di emergenza, supporto tecnico-operativo

- L’Associazione Nazionale Professionale “*EuropeanDisaster Manager*” - E.Di.Ma: formazione dei Disaster Manager

- Il Centro Funzionale Centrale per il rischio meteo-idrogeologico e idrografico

- Monitoraggio idro-pluviometrico e valutazione degli effetti sul suolo

- I danni causati dall'uomo: disastri idraulici e idrogeologici

- I rischi per la popolazione

- Misure per la mitigazione del rischio idrogeologico e difesa del suolo

- Il rispetto del territorio per la riduzione dei rischi naturali

**Obiettivi**: far conoscere ai volontari gli elementi che determinano il rischio idrogeologico, idraulico, gli effetti sul suolo, i rischi connessi e i soggetti impegnati nella tutela di ambiente e territoriale. Si vuole presentare in maniera idonea il territorio in cui si implementa il progetto e le modalità per ridurre i rischi naturali in quella specifica area, affinché i giovani abbiano una chiara immagine della situazione di partenza.

**Formatori: Arpante Sergio, Altobelli Giuseppe**

**Ore: 14 ore**

**MODULO II – Il rischio incendi boschivi**

*Contenuti:* analisi del rischio incendi, monitoraggio, prevenzione e gestione delle emergenze

- L'incendio e la prevenzione

- Codice di Prevenzione incendi

- Il rischio incendi in Italia: mappa del territorio

- Focus territoriale: analisi del rischio incendi nel Lazio

- I danni causati dall'uomo: disastri dovuti a incendi

- Rischi per la popolazione

- Accorgimenti comportamentali per prevenire incendi e fronteggiarli

- Misure di protezione attiva e passiva

- I piani di emergenza

- Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

- Il Dipartimento della Protezione Civile e il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Incendi Boschivi

- Il COAU (*Centro Operativo Aereo Unificato*): spegnimento degli incendi boschivi con flotta aerea

- Legambiente e *l’Osservatorio Nazionale Ambiente*

**Obiettivi**: far conoscere ai volontari il temibile fenomeno degli incendi, concentrandosi sull’analisi della situazione nell’area di implementazione del progetto. Si farà in modo che i giovani comprendano le cause, i rischi per territorio e popolazione, le misure preventive e conoscano i soggetti impegnati nel monitoraggio e gestione emergenze.

**Formatori**: **Arpante Sergio, Altobelli Giuseppe**

**Ore: 10 ore**

**MODULO III– Monitoraggio del territorio ed elaborazione dati**

*Contenuti:* strumenti per il monitoraggio e l’analisi del territorio

- Linee guida metodologiche per rilevazioni statistiche

- Lettura e interpretazione dei dati provenienti dai modelli e dalla rete di monitoraggio presente sul territorio nazionale

- I principali strumenti per il monitoraggio del territorio

- Lettura ed interpretazione dei dati provenienti dai satelliti (MODIS, METEOSAT,...)

- Analisi statistica degli indicatori più rappresentativi degli incendi boschivi

- Analisi statistica degli indicatori più rappresentativi del dissesto idrogeologico e idraulico

- Elaborazione dati ottenuti dalle analisi tecniche

- Mappatura del territorio in base ai dati storici

**Obiettivi**: fornire ai volontari, soprattutto mediante esercitazioni pratiche, strumenti base per la raccolta, lettura e analisi di indicatori statistici rappresentativi degli incendi boschivi e del dissesto idrogeologico e idraulico.

**Formatori**: **Arpante Sergio, Altobelli Giuseppe**

**Ore: 16 ore**

**MODULO IV– Comunicazione e sensibilizzazione**

*Contenuti:* foto, video e testo per sensibilizzare e informare

- La creazione di un reportage fotografico

- L’elaborazione di contenuti multimediali (foto, video, presentazioni...)

- L’elaborare di testi informativi-educativi (opuscoli, dvd, brochure...)

- Il questionario: chiuso, aperto, scalato

- L’elaborazione di questionari e l’analisi dei risultati

- Il report: linee guida per la scrittura

- Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione

**Obiettivi**: approfondire la conoscenza di strumenti e metodologie per ideare, pianificare e realizzare una campagna di comunicazione e sensibilizzazione rivolta alla tutela del territorio, che verrà implementata durante i 12 mesi.

**Formatori**: **Arpante Sergio, Altobelli Giuseppe**

**Ore: 12 ore**

**MODULO V –**Analisi di un contesto, individuazione di criticità e progettazione applicata alla tutela ambientale e territoriale

*Contenuti:* strumenti per l’analisi di criticità e la predisposizione di azioni finalizzate a raggiungere un risultato misurabile.

- Elementi di Progettazione, Social Project Management; European Project Management;

- Project Life Cycle; Risk Analysis; Analysis Swot: Strenghts, Weaknesses, Opportunities, Threats;

- Pest Analysis; Perth Charts; GanttCharts; Critical Path Analysis, Scheduling Single Projects; Analysis Pareto; Stakeholder Analysis, Logical Framework Approach

**Obiettivi**: far conoscere la progettazione e il processo che permette di arrivare a un risultato atteso partendo dall’analisi di un contesto, individuando le linee di azione. Si vuole quindi avvicinare i volontari al Project Cycle Management e presentare gli strumenti di un progettista, che permettono anche di intercettare finanziamenti per la tutela di ambiente e territorio.

**Formatori**: **Selicati Michele, Alessandra Selicati**

**Ore: 12**

**MODULO VI -** Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro D.lgs n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato

*Contenuti:* Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

- Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate ·

- Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94

I principali problemi di salute legati all’uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell’apparato oculo-visivo che dell’apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell’apparato muscolo- scheletrico: rachide ed arti superiore;

- Le caratteristiche dell’ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell’aria

- Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale;

- Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore; La responsabilità dei Progettisti, Fabbricanti, Fornitori ed Installatori;

- Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza;

- I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo

- I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità

**Obiettivi**: trasmettere ai volontari informazioni inerenti i comportamenti da tenere nell’ambiente di lavoro, diritti e doveri sanciti dal sistema legislativo, i soggetti responsabili e i rischi per la salute.

**Formatori:** Targa Federico

**Ore:8**

**MODULO ORIENTAMENTO LAVORATIVO**

**Formatori: Michele Selicati**

**Ore: 8**

La continua trasformazione del Mercato del Lavoro ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l’orientamento assume una crescente centralità. Orientare significa consentire all’individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto. Obiettivo dell’orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo; più che offrire risposte immediate e definitive come supporto in specifiche fasi della vita, l’orientamento è visto come uno strumento di sviluppo di conoscenze e capacità, azione a carattere globale in grado di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale del soggetto.

Le attività che possono essere considerate in questo ambito possono fare riferimento alle seguenti tipologie:

* incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;
* incontri con esperti del settore pubblico e privato che presentino le politiche attive rivolte ai giovani in Italia e nel Lazio;
* incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
* incontri con esperti di ricerca di personale (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
* incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile

Il progetto usufruirà di un percorso di orientamento lavorativo sia informativo che formativo incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;

svolto in collaborazione con professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e a esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità.

Nello specifico si propone un percorso info-formativo della durata di 12 ore tenuto da un consulente, con competenze ed esperienza pluriennale in consulenze alla formazione ed orientamento, selezione del personale e formazione.

**Obiettivi principali e programma del corso:**

* Favorire la conoscenza del mondo delle imprese
* Favorire la conoscenza delle politiche attive di accesso al mondo del lavoro
* Si punterà a favorire e potenziare le possibilità di incontro fra offerta e domanda di lavoro, concentrandosi sulla presa di coscienza del giovane in servizio civile delle modalità e dei luoghi in cui tale incontro si concretizza.

**Società incaricata: Nomina srl (vd convenzione)**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Titolo incontro | Contenuti | Titoli e qualifiche formatori |
| Con gli occhi dell'impresa | Analisi di aspettative e esigenze di un'azienda in fase di selezione del personale. simulazione del percorso di selezione: lettura del curriculum e analisi del colloquio | Dott. Michele SelicatiEsperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale |
| Impostare un colloquio efficace | Costruzione di un colloquio di lavoro, con particolare attenzione agli elementi di comunicazione non verbale e alla gestione dell'emotività | Dott. Michele SelicatiEsperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale |
| Lavorare in equipe, vantaggi e criticità | Condivisione delle regole basilari del lavoro di gruppo. Analisi di criticità e punti di forza del lavoro in equipe. Percorso verso la consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo. Elementi di tecniche di gestione del conflitto | Dott. Michele SelicatiEsperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale |
| Alla base dell'autoimprenditorialità: piano delle attivitàe business plan | Start up: passo dopo passo dall'idea alla costruzione del piano economico. Analisi delle opportunità per giovani aspiranti imprenditori | Dott. Michele SelicatiEsperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale |